



## L'italiano è un problema?

### ALCUNI SEMPLICI ESEMPI DI COME È CAMBIATO L'ITALIANO

#### **Forme antiche scomparse**

Fino al Cinquecento era obbligatoria l'unione del pronome non accentato al verbo in inizio di frase: *Dissemi* = Mi disse, *Eravi* = c'era. Oggi resiste solo con i modi indefiniti (*guardarmi, guardatomi, guardandomi*) e all'imperativo (*guardalo, guardami*), anche all'interno di frase.

#### **Forme antiche che riemergono**

*Gli per loro o a loro c'è*, benché vietato dal Cinquecento, in Della Casa, Galileo, Segneri, Cesari, De Sanctis, e ricompare nei moderni (Brancati, Pavese).

*Gli per a lei c'è* fino al Cinquecento, poi è vietato ma compare in Galileo, Carducci e nei moderni (Anna Banti).

#### **Forme imposte che scompaiono**

*Codesto, costì*, termini di origine toscana che si tentò di imporre, sono usciti dall'italiano e tornati a essere solo toscani (quindi ormai dialettali). *Costui e costoro* invece si sono specializzati, restano in italiano ma solo con valore spregiativo.

#### **Come sono cambiate le forme**

##### **Il condizionale**

*cantare habui* → *cantare èi* → *cantarei* → *canterei*

Trissino (sec. XVI) raccomanda *canteria, canteresti, canteria, canterissimo, canteresti, canteriano* (solo 1 di queste forme è sopravvissuta).

Ariosto usa *anderissimo*

Alfieri usa *potressimo*.

##### **Il verbo "andare"**

Nell'italiano antico c'era *ire* (o *gire*, di cui resta *gita*) come in latino.

Poi entrano forme di *andare* (latino *ambulare*) e le forme *vado, vai, va* (tardo latino *vadere*, da *vadum* "guado").

Nessuna forma derivata da *ire* è sopravvissuta.

#### **Come a volte gli errori vincono**

*Usignolo* dal latino *lusciniolus*, con scorporo del (supposto) articolo. Quella *l*, diventata *r* in provenzale (*rosinho*), si ritrova in certe regioni nell'italiano antico *rosignolo* (*fuor de la bella gaiba / fugge lo rosignolo*, canzone anonima del Trecento). Ma fuori da quelle regioni la *l* viene scambiata per l'articolo (*l'usignolo*) e quindi scorporata.

Lo stesso tipo di errore in *ringhiera*, da *l'aringhiera*, cioè il luogo dal quale si arringava; la *a* viene scambiata per la finale dell'articolo *la* e il nome diventa *ringhiera*.



Al contrario, in molte parole derivate dall'arabo (*algebra*, *alchimia*, *alcol*, *algoritmo*, *ammiraglio*) l'articolo arabo *al* è stato scambiato per la sillaba iniziale della parola e quindi incorporato.

Recentemente, *roboante* ha battuto il teoricamente corretto *reboante*.

## **Come cambiano i significati senza che cambi la forma**

Vado dal *parrucchiere* ma non ho la parrucca.

La *carrozza* del treno non è trainata da cavalli.

## **QUALCHE DIVIETO INVENTATO**

### **Non si può mettere la virgola prima di e**

Manzoni in 7 righe ne ha messi 4, e 1 punto e virgola.

*Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutto a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien, quasi a un tratto, a restringersi, [Virgola!] e a prender corso e figura di fiume, tra un promontorio a destra, [Virgola!] e un'ampia costiera dall'altra parte; [Punto e virgola!] e il ponte, che ivi congiunge le due rive, par che renda ancor più sensibile all'occhio questa trasformazione, [Virgola!] e segni il punto in cui il lago cessa, [Virgola!] e l'Adda ricomincia, per ripigliar poi nome di lago dove le rive, allontanandosi di nuovo, lascian l'acqua distendersi e rallentarsi in nuovi golfi e in nuovi seni...*

### **Sé con o senza accento**

Ci hanno insegnato: *sé* con l'accento, ma *se stesso* e *se medesimo* senza accento.

Perché?

### **Piccolo campione di parole ed espressioni ritenute errori nell'Ottocento e prima metà del Novecento**

furgone

rubinetto

tram

griglia

bordo

dettaglio/are/ante

scaloppa

acclimatare

debutto/are/ante

turismo/ista

deragliare

dribblare

riso al burro (bisogna dire: con il burro)

macchina da scrivere (bisogna dire: per scrivere); biglietto da visita (bisogna dire: per visita)

Perché errori? perché francesismi o inglesismi. Ma delle 13.770 parole con le quali Dante ha scritto la Divina Commedia circa 1/3 derivano dal francese del tempo.



## IL FAMOSO CONGIUNTIVO

Non è morto e non sta per morire (lo dice anche il professor Cortelazzo di Padova, novembre 2003). L'indicativo è sempre stato in concorrenza con il congiuntivo, come forma più espressiva, più immediata. Qualche esempio.

### **Periodo ipotetico con l'indicativo in tutte e due le frasi**

Dante: *che se potuto aveste veder tutto / mestier non era* (= non c'era bisogno) *partorir Maria* (= che venisse Cristo).

Machiavelli: *Braccio cercò di occupare il regno di Napoli, e se non era rotto* (= sconfitto) *e morto* (= ucciso) *all'Aquila, gli riusciva; se io non vi conoscevo presto* (= non vi riconoscevo subito), *io vi davo* (= vi colpivo) *con questo stocco.*

Goldoni: *se non vi vedeva, veniva a ritrovarvi; se faceva a modo mio, questo non succedeva.*

Fogazzaro: *ella non disse niente, ma cadeva, se non la sorreggevano le mani di lui.*

### **Periodo ipotetico con l'indicativo in una sola frase**

Ariosto: *creduto avria* (= avrei) *che fosse statua finta...se non vedea* (= vedevo) *la lacrima distinta;*

*se fussi* (= fossi) *corso più che pardo, non potevi giungere a tempo;*  
*s'io avessi avuto cento occhi, non mi bastavano.*

Machiavelli: *se io credevo non avere figliuoli, io arei* (= avrei) *preso più tosto per moglie una contadina.*

B. Davanzati: *se io non era* (= ero) *venuto un'ora prima, questo non sarebbe succeduto;*

*avevano il giogo bello e scosso, se la prosperità non li facea* (=faceva) *trascurati.*

Manzoni: *se Lucia non faceva quel segno, la risposta sarebbe stata probabilmente diversa.*

Leopardi: *se io non avessi provato, non poteva* (= potevo) *mai credere.*

Serao: *se avessi preso la carrozza, questo non accadeva.*

Del resto anche in **francese** nel periodo ipotetico la frase introdotta da *si* (= se) ha il verbo all'indicativo, così i francesi dicono *si j'étais le président de la république, je lui ferais grâce* (letteralmente = se ero il presidente della repubblica gli avrei concesso la grazia), e non se ne preoccupano affatto.

In **latino** poi non c'era il condizionale, perciò dicevano *si possem, fecerim* (letteralmente = se potessi, facessi), e neanche loro si preoccupavano.

### **Dopo i verbi tipo “credere”**

Anche qui l'indicativo è sempre stato in concorrenza con il congiuntivo. Qualche esempio:

Manzoni: *Anche voi – riprese Renzo – credo che potrete farmi un piacere.*

Dante: *credo che s'era in ginocchio levato;* e il più bello: *cred'io ch'ei credette ch'io credesse.*

## **Modi e tempi che rischiano davvero**

# Naviglio Piccolo

Con il patrocinio della



Provincia  
di Milano

In italiano ci sono 22 tempi verbali, con diverso numero di forme.

Indicativo	tempi 8	con 6 forme	tot 48 forme
Congiuntivo	4	con 6 forme	tot 24
Condizionale	2	con 6 forme	tot 12
Imperativo	2	con 5 forme	tot 10
Infinito	2	con 1 forma	tot 2
Participio	2	con 1 forma	tot 2
Gerundio	2	con 1 forma	tot 2

**Totale tempi 22                      totale forme 100**

Si piange sulla morte del congiuntivo (che è una bufala) e non ci si accorge che l'indicativo sta perdendo alcuni dei suoi tempi (ma forse 8 erano davvero troppi).

La coppia passato prossimo/passato remoto è usata solo in Toscana. Al nord solo il passato prossimo, al sud solo il passato remoto. L'indicativo trapassato remoto non è in pratica mai usato. Il futuro anteriore e il futuro semplice molto poco.

Del resto in **latino** c'erano 17 tempi con in totale 65 forme, e se la cavavano benissimo.

## QUALCHE PROBLEMA REALE DELL'ORTOGRAFIA ITALIANA

ciliegia	ciliegie/ciliege	spegniamo/spegnamo
arancia	arance/arancie	specie                      specie/speci
traccia	tracce/traccie	effigie/effigi
ascia	asce/ascie	scientifico/scentifico

qual è / qual'è                      un asino / un'asino / un'asina

## QUALCHE PROBLEMA REALE DELLA STRUTTURA DELLA FRASE

Arriva il latte per neonati a basso costo.

Cartelli che invitano a non fumare in cinese.

Una fascia di rispetto riservata ai pedoni di un metro e mezzo.

Fu uccisa perché secondo gli inquirenti sapeva troppe cose.

Mentre attraversava il ponte sul Naviglio ha raccontato di aver gettato in acqua il coltello.

Si ringrazia:



Cooperativa Sociale  
**CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA**  
VIALE MONZA, 140 - TEL. 02 2574683 - 20127 MILANO